



IL RETTORE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;
Vista la Legge 9 maggio 1989, numero 168;
Visto lo Statuto della Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettoriale 13 giugno 2012, numero 781, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, numero 153;
Visto il Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1945, numero 660;
Vista la Legge 7 agosto 1990, numero 241 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 4 ottobre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, in attuazione dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 1999, sono stati rideterminati e aggiornati i settori scientifico-disciplinari;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196;
Vista la Legge 15 aprile 2004, numero 106;
Visto il Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, ed in particolare l'articolo 42, che ha stabilito tra l'altro, l'abrogazione dell'obbligo di presentazione del certificato di idoneità fisica per la assunzione nel pubblico impiego previsto dall'articolo 2, comma 1, numero 4) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;
Vista la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, che contiene "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché la delega al Governo per incentivare la qualità e la efficienza del sistema universitario*", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 14 gennaio 2011, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
Considerato che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 29 luglio 2011, n. 336, sono stati determinati i nuovi settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;
Visto il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 12 giugno 2012, n. 159, con il quale i predetti settori concorsuali sono stati parzialmente modificati;
Visto il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 30 ottobre 2015, n. 855, con il quale i settori concorsuali sono stati ulteriormente rideterminati;
Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011, numero 242, che individua e definisce i "*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*",
Visto il Decreto Ministeriale del 25 maggio 2011, numero 243, che individua e definisce i "*Criteri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'articolo 24, comma 2, lettera c), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
Visto il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, numero 963, relativo alla "*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005 e successive modificazioni*";
Visto il Decreto Ministeriale del 4 agosto 2011, numero 344, che individua e definisce i "*Criteri per la disciplina, da parte degli atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso della abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*";
Visto il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 2 maggio 2011, numero 236 con il quale sono state individuate "*Le tabelle di corrispondenza tra le posizioni*



accademiche italiane e quelle estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, numero 240”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, numero 232, con il quale è stato emanato il *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

Vista la nota del 17 ottobre 2013, numero di protocollo 21381, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 21 ottobre 2013 con il numero progressivo 11118, con la quale il Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha:

- trasmesso il Decreto Ministeriale del 9 agosto 2013, n. 713, che determina il **“...contingente di “punti organico” attribuito alle Università Statali per l'anno 2013...”**;
- definito *“...le modalità di impiego dei contingenti assunzionali...”*;
- introdotto *“...alcune significative novità relative alla programmazione delle assunzioni per il triennio 2013-2015...”*;

Considerato che, con la predetta nota ministeriale del 17 ottobre 2013, sono stati, innanzitutto, ridefiniti i pesi attribuiti a ciascun *“ruolo”* o *“qualifica”*, calcolati sulla base dei nuovi costi medi annui effettivi ed espressi in *“punti organico”*;

Atteso in particolare, che, in merito alla **“assunzione di giovani ricercatori”**, la nota ministeriale innanzi richiamata prevede che:

- alcuni *“...interventi sono volti sia a riallineare le percentuali dei coefficienti ai costi medi effettivi, sia a favorire le assunzioni dei ricercatori a tempo determinato...”*;
- in particolare, i *“...ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, vengono conteggiati per un valore pari a 0,4 “punti organico” (dunque - 0,1 rispetto alle programmazioni precedenti), mentre i ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della medesima Legge, vengono conteggiati per un valore pari a 0,5 “punti organico”...”*;
- le *“...assunzioni non determinano l'impegno di “punti organico” nel caso in cui trovino specifica copertura su fondi esterni (inclusi quelli su fondi ministeriali, come, ad esempio, i “Fondi di Investimento per la Ricerca di Base”)...”*;
- non è, parimenti, previsto *“...alcun impegno di “punti organico” nel caso di proroghe di contratti di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, già addebitati, per il triennio iniziale, su “punti organico” di ateneo o coperti, anche per il biennio di proroga, da finanziamenti esterni...”*;
- lo stesso trattamento *“...si applica anche nel caso di assunzione di un ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che, precedentemente, era titolare di un contratto di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della medesima Legge, a valere su “punti organico” di ateneo, nella misura in cui, per lo stesso ricercatore, fossero stati inizialmente impegnati 0,5 “punti organico”...”*;
- per quanto riguarda, specificatamente, i *“...ricercatori assunti o in via di assunzione con le risorse finanziarie previste dal Programma “Rita Levi Montalcini”, e in anticipazione del pacchetto di provvedimenti specifici previsti a favore dei giovani ricercatori nel prossimo anno, ogni ateneo, all'atto della eventuale assunzione degli stessi nel ruolo dei professori associati, è tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di “punti organico” tra il posto di professore di seconda fascia e quello di ricercatore...”*, fermo restando che, in *“...tal caso, sarà, altresì, reso consolidabile, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario, anche l'importo del relativo contratto...”*;

Visto il predetto Decreto Ministeriale del 9 agosto 2013, n. 713, con il quale sono stati assegnati alla Università degli Studi del Sannio per l'anno 2013 (turn-over 2012) **0,69 “punti organico”**;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, numero 49, che disciplina la *“Programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della Delega al Governo prevista dall'articolo 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi*



normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f), e al comma 5”, ed, in particolare, gli articoli 4, 5, 6 e 7;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e tenendo conto delle indicazioni contenute nella nota ministeriale del 17 ottobre 2013, numero di protocollo 21381, nella seduta del 20 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione, previo parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2014, ha definito il **“Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato”**;

Visto il Decreto Ministeriale del 18 dicembre 2014, n. 907, con il quale è stato determinato, il **“...contingente di “punti organico” attribuito alle Università Statali per l’anno 2014...”**;

Considerato che con il predetto Decreto Ministeriale sono stati assegnati alla Università degli Studi del Sannio per l’anno 2014 (turn-over 2013) **0,84 “punti organico”**;

Considerato che, **al momento della apertura della procedura informatizzata denominata “PROPER”, nonchè a seguito di ulteriori verifiche effettuate dalla Amministrazione, è stato accertato che i “punti organico” effettivamente assegnati alla Università degli Studi del Sannio non corrispondono a quelli previsti dal “Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato”, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014;**

Considerato pertanto che, nella seduta del 21 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione, previo parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 aprile 2015, ha approvato la parziale rimodulazione del **“Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato”,** come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014;

Considerato che, a seguito della predetta rimodulazione, i **“punti organico”** assegnati alla Università degli Studi del Sannio per l’anno 2014 (turn-over 2013) sono pari a **0,69**;

Vista la deliberazione assunta nella seduta del 27 luglio 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere espresso dal Senato Accademico in pari data, ha approvato l’aggiornamento del **“Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato”,** come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014 e parzialmente rimodulato nella seduta del 21 aprile 2015;

Vista la nota del 6 agosto 2015, numero di protocollo 9398, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 7 agosto 2015 con il numero progressivo 8618, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha comunicato la ripartizione dei **“punti organico”,** per l’anno 2015, tra le istituzioni universitarie statali;

Considerato che con il predetto Decreto Ministeriale alla Università degli Studi del Sannio **“...sono stati assegnati 0,51 “punti organico”, dei quali 0,42 “punti organico utilizzabili” e 0,09 “punti organico congelati”, ai sensi dell’articolo 1, commi 424 e 425, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per l’Anno 2015)...”**;

Considerato che, applicando la percentuale minima prevista dal **“piano di rientro”** cui è tenuta la Università degli Studi del Sannio, che corrisponde al 18%, i **“punti organico”** utilizzabili per l’anno 2015 sono pari a **0,35**;

Tenuto conto di tutte le assunzioni finora perfezionate in attuazione del **“Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato”,** sono, attualmente, ancora disponibili i seguenti **“Punti Organico Ordinari”**:

➤ Anno 2013: **“punti organico” 0,00**



- Anno 2014: “**punti organico**” **0,38**
- Anno 2015: “**punti organico**” **0,35**

Considerato che l'articolo 1, comma 349, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190, estende alle istituzioni universitarie l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 3, secondo periodo, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

Atteso che le disposizioni innanzi richiamate prevedono che, a “...*decorrere dallo scorso anno, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile...*” ;

Considerato che, con la nota del 10 febbraio 2015, numero di protocollo 1555, il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, in relazione alle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 349, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190, ha comunicato, in particolare, che:

- il termine di scadenza per “...*l'utilizzo dei “punti organico” assegnati negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014...*” è stato “...*prorogato al 31 dicembre 2015...*”;
- nell'ambito “...*della programmazione e del reclutamento del personale per il corrente anno è consentito il cumulo degli eventuali “punti organico” residui relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 (incluso il piano straordinario per il reclutamento dei professori associati relativo agli anni 2012 e 2013)...*”;
- in “...*questo modo sarà consentito sommare tra loro frazioni di punto organico provenienti dalle assegnazioni dei tre anni innanzi indicati...*”;

Visto l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, così come modificato dall'articolo 1, comma 3, lettera a) del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, il quale prevede, tra l'altro che, i “...*termini di scadenza per l'utilizzo dei “punti organico” dell'anno 2014 e 2015 sono stati prorogati al 31 dicembre 2016...*”;

Considerato che, pertanto, dovrebbe essere prevista, anche per il prossimo anno, la possibilità di cumulare gli eventuali “punti organico” residui relativi all'ultimo triennio e, cioè, agli anni 2013, 2014 e 2015;

Visto il Decreto Rettorale del 16 novembre 2012, n. 1197, con il quale è stato emanato il “**Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di reclutamento e del rapporto di lavoro dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**”;

Visto l'articolo 7, commi 1 e 6, del “**Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di reclutamento e del rapporto di lavoro dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**”, come innanzi richiamato, il quale prevede che:

- ai “...*sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera j), dello Statuto e fatto salvo lo specifico iter procedurale previsto e disciplinato dall'articolo 6 del Regolamento, il Consiglio di Dipartimento approva, sentiti i Consigli di Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, le proposte di attivazione delle procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, nel rispetto di procedure e modalità definite dal regolamento...*”;
- ai “...*sensi del combinato disposto dell'articolo 32, comma 3, lettera k), e dell'articolo 34, comma 3, lettera o), dello Statuto, la proposta di attivazione della procedura di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico...*”;

Vista la deliberazione assunta nella seduta del 29 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 dicembre 2015, ha, tra l'altro, autorizzato:

- l'utilizzo dei “**punti organico ordinari**” relativi agli anni 2014 e 2015, derivanti dal “**turn-over**” relativo agli anni 2013 e 2014, pari complessivamente a **0,73**, per la copertura di **un** posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, mediante attivazione di una procedura di selezione che richiede



l'impegno di **0,50 "punti organico"**, fermo restando che, nel terzo anno di contratto, è necessario impegnare altri **0,20 "punti organico"**, ai fini dell'eventuale passaggio del ricercatore a tempo determinato nel ruolo dei professori di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con un residuo pari a **0,23 "punti organico"**;

- la assegnazione di **un** posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, pari a **0,50 "punti organico"**, al **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e metodi Quantitativi**;
- la copertura di **un** posto di ricercatore a tempo determinato, pari a **0,50 "punti organico"**, mediante procedura di valutazione comparativa indetta ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la attivazione di **una** procedura di valutazione comparativa, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la copertura di **un** posto di ricercatore a tempo determinato, per le esigenze e secondo le indicazioni che verranno definite dal Consiglio del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e metodi Quantitativi nella prima seduta utile e nel rispetto delle modalità previste e disciplinate dal **"Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di reclutamento e del rapporto di lavoro dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"**, emanato con Decreto Rettorale del 16 novembre 2012, numero 1197;

Vista la nota del 1° febbraio 2016, numero di protocollo 192, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 3 febbraio 2016 con il numero progressivo 1094, con la quale il Responsabile dell'Unità Organizzativa **"Supporto Amministrativo Didattico"** del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi ha trasmesso il Decreto Direttoriale del 1° febbraio 2016, n. 9;

Considerato che, per motivi di necessità e urgenza, con il predetto Decreto Direttoriale il Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi ha approvato, previo parere favorevole espresso dai **"...Consigli dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi..."**, la proposta di copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato per le esigenze del Settore Concorsuale **13/B4 "Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale"**, Settore Scientifico-Disciplinare **SECS-P/09 "Finanza Aziendale"**, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in conformità a quanto già deliberato dal medesimo Consiglio nella seduta del 26 gennaio 2016, indicando tutti gli elementi necessari alla sua indizione;

Considerato che la attivazione della procedura di valutazione comparativa ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, come deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi nella predetta seduta è stata già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2015, con la deliberazione innanzi richiamata;

Considerato che, ai fini della attivazione della procedura di valutazione comparativa innanzi specificata, verranno utilizzati i **"punti organico"** assegnati alla Università degli Studi del Sannio nell'ambito delle **"risorse ordinarie (anno 2014 e 2015)"**;

Visto il Decreto Rettorale del 16 febbraio 2016, n. 184, con il quale è stata indetta, presso la Università degli Studi del Sannio, la procedura di valutazione comparativa, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata triennale, nel Settore Concorsuale **13/B4 "Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale"**, Settore Scientifico-Disciplinare **SECS-P/09 "Finanza Aziendale"**, per le esigenze del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi;

Considerato che il predetto Decreto Rettorale è stato pubblicato nell'Albo On-Line di Ateneo nel Sito Web della Università degli Studi del Sannio, nel Sito Web del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e nel Sito Web della Unione Europea;

Considerato, altresì, che il relativo Avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Quarta Serie Speciale **"Concorsi ed Esami"**, del 26 febbraio 2016, numero 16;



Visto il Decreto Rettorale del 23 marzo 2016, numero 346, pubblicato nell'Albo On-Line di Ateneo e nel Sito Web della Università degli Studi del Sannio e nel Sito Web del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della predetta procedura di valutazione comparativa;

Considerato che la predetta Commissione giudicatrice ha concluso i suoi lavori il 13 aprile 2016;

Considerato, altresì, che, con nota del 13 aprile 2016, la Commissione giudicatrice ha trasmesso gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa, indetta ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, (contratto "senior"), per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata triennale, nel Settore Concorsuale Concorsuale **13/B4 "Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale"**, Settore Scientifico-Disciplinare **SECS-P/09 "Finanza Aziendale"**, per le esigenze del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi;

Visto l'articolo 13 del "**Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di reclutamento e del rapporto di lavoro dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**", il quale prevede che il "...*Rettore accerta, con proprio Decreto, entro trenta giorni dalla loro trasmissione, la regolarità formale degli atti della procedura di selezione...*";

Esaminati i predetti atti,

DECRETA

Articolo 1 – E' accertata la regolarità formale degli atti della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa, indetta ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, (contratto "senior"), per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata triennale, nel Settore Concorsuale Concorsuale **13/B4 "Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale"**, Settore Scientifico-Disciplinare **SECS-P/09 "Finanza Aziendale"**, per le esigenze del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi di questo Ateneo.

Articolo 2 – È dichiarato vincitore nella procedura di cui all'articolo 1 del presente Decreto Rettorale, il **Dottore Matteo ROSSI** nato a Benevento il 16 giugno 1976.

Articolo 3 – E' autorizzata la trasmissione del presente Decreto Rettorale al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, ai fini della approvazione della proposta di chiamata del candidato dichiarato vincitore nella procedura di valutazione comparativa di cui ai precedenti articoli 1 e 2.

Articolo 4 – Il presente Decreto Rettorale sarà pubblicato all'Albo On-Line di Ateneo e nel Sito Web della Università degli Studi del Sannio.

Benevento, 18 aprile 2016

**F.TO Il Rettore
Professore Filippo de ROSSI**